



ASSOCIAZIONE AMICI
DELLA COMUNITÀ
PAPA GIOVANNI XXIII



PROGETTO “DA FAMIGLIA A FAMIGLIA”

MISSIONE

Farsi carico degli altri, di chi è stato meno fortunato, è uno dei valori che sta alla base della “società non violenta”, speranza di un mondo nuovo. Considerare gli altri come fratelli, vuol dire volere il loro bene. Chi ha capito questo, accetta l'altro come originalità e complementarità e non può soffrire l'emarginazione di nessuno. La famiglia è “naturalmente” il posto migliore in cui vivere e in cui affrontare le inevitabili prove della vita. Famiglia che a volte può essere in difficoltà per tanti motivi, assenza di uno dei genitori, problematiche legate alla crescita dei figli, debolezza dei propri membri, scarsa salute, immigrazione.

Cosa si intende proporre alle famiglie del territorio?

In sostanza si vuole portare la famiglia a riflettere su di sé, sulla sua naturale predisposizione all'accoglienza e alla solidarietà, per passare da una mentalità incentrata sul forte soggettivismo ad una in cui la famiglia possa spendersi nei confronti di famiglie meno fortunate, con un suo stile che è quanto mai semplice ma prorompente ed efficace. Quello dell'accoglienza è un valore presente nella coscienza profonda di ogni uomo e di ogni famiglia e solo la disgregazione del *valore famiglia* lo ha temporaneamente offuscato. In passato l'accoglienza è stata praticata con naturalezza e semplicità ed i servizi sociali funzionavano solo per far fronte ai problemi diffusi di estrema indigenza delle famiglie.

Solo partendo da un'attivazione e da un'investitura ufficiale della famiglia stessa, si possono gettare le basi affinché la collettività la ritrovi protagonista per il proprio benessere ed agio. Su questo punto si è ancora il progetto: definire ufficialmente la *famiglia* come una risorsa, un protagonista attivo, non solo un destinatario delle politiche sociali.

OBIETTIVI

Il progetto presenta in sé due anime: la prima tende a conoscere e fissare in un vademecum chiaro ed interattivo tutte le esperienze formali e informali di reti familiari nel territorio di competenza del progetto. Il prodotto di questa prima anima sarà dunque uno strumento che potrà essere utilizzato dai Servizi Sociali del territorio, nell'individuare e coinvolgere famiglie o reti familiari in percorsi di supporto o di integrazioni di famiglie sia italiane che immigrate, al fine di tessere o ricostituire quel tessuto sociale che è andato perduto con la modernità. Accompagna questo percorso, un'indagine sociologica volta a conoscere come la famiglia che aderisce a gruppi familiari, vive nella quotidianità la solidarietà e l'accoglienza. La seconda anima è più operativa e prevede un cammino di formazione al volontariato familiare e si sviluppa successivamente su tre linee:

- “L'Affido di una famiglia” con minori ad un'altra famiglia o ad una rete di famiglie, nell'espletamento della quotidianità.
 - “L'Adozione di un bisogno” da parte di una famiglia o di una rete di famiglie, sempre in relazione alla vita fisiologica di una famiglia.
 - “Sostegno nella quotidianità tra famiglie con ragazzi e adolescenti”, attraverso supporti mirati, come l'appoggio scolastico e l'inserimento sociale per i ragazzi e gruppi di mutuo aiuto con i loro genitori.
- I tre progetti specifici hanno lo scopo di sperimentare forme di solidarietà familiare e di mettere a confronto le metodologie utilizzate, al fine di valutarne l'impatto e l'efficacia.



**ASSOCIAZIONE AMICI
DELLA COMUNITÀ
PAPA GIOVANNI XXIII**



Ambito territoriale del progetto:

Le province interessate sono due: Padova e Verona. Le Ulss coinvolte tre: la 17, la 21 e la 22. I comuni che fungeranno da laboratorio per i tre progetti specifici sono: Legnago (VR), Monselice (PD), Pernumia (PD), San Pietro Viminario (PD), Castelnuovo del Garda (VR).

CHI SIAMO...

IL PROGETTO...

Il progetto "Da famiglia a famiglia" è finanziato dalla Regione Veneto attraverso l'Osservatorio sull'Infanzia e l'Adolescenza.

*L'associazione **AMICI DELLA COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII**, è stata fondata per sostenere e promuovere le attività di don Oreste Benzi, da anni impegnato su più fronti nel vasto mondo dell'emarginazione, attraverso le case famiglia, le comunità terapeutiche, i gruppi giovani e varie attività che promuovono la cultura dell'accoglienza, della solidarietà e della condivisione.*

Si adopera per rimuovere le cause che creano disagio.

L'associazione amici della Comunità Papa Giovanni XXIII riconosce nella famiglia il soggetto privilegiato nella soluzione del disagio ed in tal senso promuove le iniziative necessarie al raggiungimento di tal fine.

*L'Afi, **ASSOCIAZIONE DELLE FAMIGLIE** è nata nel 1991 a Verona. In seguito, nel 1994, si è costituito un nucleo operativo anche a Monselice e Granze. Attualmente l'Associazione si sta diffondendo in tutto il territorio nazionale.*

L'Associazione, senza fini di lucro, laica e apartitica per statuto, opera per la promozione della famiglia e perché la famiglia recuperi il diritto di cittadinanza che le spetta, a livello sociale e politico.

L'AFI è una realtà costruita da famiglie, animata da famiglie, per le famiglie, convinta che la famiglia sia una risorsa irrinunciabile per una società che abbia al centro la persona.

CONTATTI...

Padova

AFI - Monselice
Via M. Polo, 14
35043 Monselice (PD)
tel. 0429 7832 fax 049 9730147
email:
afimonselice@afifamiglia.it
Presidente: Anna Gazzetta

Legnago

Comunità Papa Giovanni XXIII
Casa di Pronta Accoglienza,
Via Belfiore 250,
37061 Cà di David – Verona
tel. e fax 045 6669038
email: contefamiglia@tiscali.it
Contatto: Michele Casella

Verona

AFI - Verona
P.zza Angelini, 1 37014
Castelnuovo del Garda (VR)
tel. 045 7157038
fax 045 74431137
email: afiverona@afifamiglia.it
Presidente: Daniele Udali